

[SPECIALE. LA SVOLTA DELLA CNA]

A CURA DI PKSUD

«La stagione della rinascita inizia dalla capacità di essere connessi»

Il presidente Giuseppe Santocono: «Basti pensare ai nuovi modi di lavorare e di fare impresa»

La XV assemblea elettiva territoriale della Cna di Ragusa, tenutasi sabato scorso a Poggio del Sole resort, è stata la naturale conclusione di un percorso che ha visto impegnati i vertici dell'associazione di categoria per oltre due mesi. Più di 40 incontri tra assemblee elettive comunali oltre a quelle delle articolazioni di mestiere per eleggere i portavoce provinciali. Tutto legato al tema dominante di una stagione avento per tema: "Connessi al cambiamento". Un impegno entusiasmante per l'intera associazione di categoria che ha riconfermato alla guida della Cna territoriale di Ragusa il presidente uscente Giuseppe Santocono, imprenditore di Vittoria. È stato quest'ultimo, durante la relazione di apertura dei lavori, a inquadrare i temi forti dell'assemblea elettiva a cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente nazionale Cna Daniele Vaccarino, il presidente regionale Cna Sicilia, Giuseppe Cascone, con il segretario regionale, Mario Filippello, e il segretario territoriale Cna Ragusa, Giovanni Brancati. Durante la partecipata assemblea che ha dato spazio ai delegati e ai quadri dirigenti, presenti anche numerosi rappresentanti istituzionali. L'attore Massimo Leggio ha poi letto i contenuti del manifesto della Cna nazionale. «Ci è stato spiegato, durante i vari incontri a cui abbiamo partecipato - ha detto il presidente Santocono - quella che gli associati cercavano dalla Cna. E devo sottolineare che è stato bello sentirsi dire non soltanto le cose che funzionano ma anche quelle che non vanno. Perché è proprio da questo aspetto che dobbiamo partire». È il segretario della Cna territoriale di Ragusa, Giovanni Brancati, a sottolineare: «Abbiamo assistito ad assemblee piene di entusiasmo, energia, voglia di fare, voglia di impegnarsi come mai prima era accaduto». La Cna territoriale di Ragusa ha celebrato i 46 anni di vita dalla fondazione. A livello nazionale, invece, la Cna ha



Alcuni dei significativi momenti che hanno caratterizzato la XV assemblea territoriale della Cna di Ragusa a Poggio del Sole



I SEGNAI DEL CAMBIAMENTO. «È una sfida che dobbiamo vincere. Tutti assieme. Consapevoli, però, che la crescita sarà sostanzialmente differente rispetto alla stagione precrisi. Oggi le piccole e medie imprese devono sapere cogliere tutti i segnali del cambiamento. E adattarsi traendone il massimo». È il messaggio lanciato dal presidente nazionale della Cna, Daniele Vaccarino, intervenendo durante la XV assemblea elettiva territoriale sul tema "Connessi al cambiamento" promossa dalla Cna Ragusa. Vaccarino ha messo in luce le difficoltà con cui il Paese continua a confrontarsi, dalla burocrazia alla tassazione, tutti elementi che impediscono alle Pmi di spiccare il volo. «I lievi segnali della ripresa, in realtà - ha detto - sono sentiti in maniera più forte in alcune parti d'Italia, meno in altre zone. E, dobbiamo dire, non sentiti affatto in taluni settori come quello delle costruzioni e dei trasporti. Questo però ci fa ulteriormente comprendere che dobbiamo ragionare in maniera completamente diversa dal passato e che il modello precisi non potrà più essere recuperato in parecchi comparti. E mentre cambiano i sistemi industriali, abbiamo la necessità di spingere il più possibile la cosiddetta economia circolare sostenibile. Dobbiamo chiederci, inoltre: che cosa fa l'Italia per favorire questa lieve ripresa? La nostra preoccupazione non può che essere fin troppo evidente quando abbiamo a che fare con un Paese che non è stabile e coeso. Le imprese hanno bisogno di certezze». Il presidente Vaccarino, poi, si è soffermato sulla necessità di potere contare su un'Europa più unita. «I centri decisionali - ha sottolineato - sono distanti, dai cittadini ma anche dalle imprese con la promulgazione di leggi assolutamente inadeguate e penalizzanti. E però sappiamo che c'è bisogno di Europa per contare nel mondo e che il confronto tra economie è tra i grandi continenti. L'Italia, in questo contesto, deve poter contare di più per scongiurare il rischio della creazione di un asse franco-tedesco ma anche puntando sulle leggi per la tracciabilità e su quelle per il made in Italy». Tutti aspetti che la Cna nazionale sta affrontando con la dovuta attenzione nelle interazioni con il Governo allo scopo di mettere in rilievo le necessità del sistema imprenditoriale formato da Pmi.



festeggiato lo scorso anno i 70 anni dalla fondazione. «Ecco perché possiamo senz'altro afferire - ha continuato Brancati - che la nostra associazione può vantare alle proprie spalle una grande storia». «Sono sinceramente orgoglioso - continua Santocono - di fare parte di questa grande famiglia. Dal 1946 a oggi, lo sappiamo, il mondo è completamente

cambiato. Basti pensare ai nuovi modi di lavorare, ai modi di fare impresa. Tutto è cambiato, così come cambiati sono i bisogni delle nostre aziende. Per quanto riguarda la nostra associazione ci sono stati momenti di tentennamento rispetto alla necessità di cambiare. Avevamo bisogno, sforzandoci, di modificare il nostro modo di operare come Cna, il

modo di essere associazione. Un'associazione esiste solo se è utile a coloro che rappresenta. Ecco perché voglio ringraziare il presidente Vaccarino per avere interpretato al meglio questa esigenza di cambiamento che non significa abbandonare le tradizioni che ci hanno consentito di arrivare fino a oggi ma ci fa di certo interpretare al meglio il nostro passato.

Anche a Ragusa soffiava un forte vento a cui non potevamo sottrarci. Così due anni fa abbiamo alzato le vele e ci siamo fatti trasportare da queste folate di vento chiamate cambiamento. Abbiamo compiuto scelte decise oltre ad individuare obiettivi ben definiti che puntualmente ci siamo impegnati a raggiungere». E il presidente conclude: «Sappiamo che l'as-

L'assemblea elettiva. Si è tenuta a Ragusa la naturale conclusione di un percorso che ha visto impegnati i vertici di categoria per oltre due mesi



GLI ELETTI

Nominati i componenti di presidenza e direzione

Oltre al riconfermato presidente della Cna territoriale di Ragusa, Giuseppe Santocono, imprenditore di Vittoria, l'assemblea elettiva è servita per nominare i componenti della presidenza. Si tratta di Giovanni Calogero (Comiso), Pietro Canto (Ispica), Salvatore Di Gregorio (Modica), Stefania Modica Belviglio (Modica), Francesco Occhipinti (Scicli), Giovanni Rocuzzo (Chiaromonte), Maurizio Scalone (Ragusa). Questi, invece, i componenti della nuova direzione territoriale: Roberto Adamo, Bartolomeo Alecci, Carmelo Basile, Giorgio Biazio, Roberto Boscarino,

Torino Cafisi, Carmelo Carrata, Marco Capobianco, Giuseppe Cascone, Antonino Cavallo, Giovanni Colombo, Gabriele Cugnata, Carmela Dipasquale, Giuseppe Fernandez, Andrea Iurato, Giuseppe La Terra, Carmelo Martorana, Rosario Pannuzo, Carmelo Re, Giovanni Ruta, Davide Savarino, Santi Mario Tiralosi, Guglielmo Trovato, Santo Tumino, Antonio Vindigni. La presidenza è il massimo organismo formato dai quadri dirigenti sopra indicati della Cna territoriale. La direzione, invece, rappresenta le varie tipologie di piccoli e medi imprenditori presenti sul territorio ragusano.



IL PROTOCOLLO D'INTESA CON MALTA

La cooperazione internazionale «Rete di rapporti da rafforzare»

GLI ACCORDI. Con la Crtu Malta Chamber of Smes (associazione di piccole e medie imprese dell'isola di Malta), rappresentata dal presidente Paul Abela, grazie ai rapporti coltivati dal vicepresidente provinciale Cna Ragusa Maurizio Scalone, con delega all'internazionalizzazione, si è inteso supportare le attività di esplorazione commerciale nei mercati di riferimento e di sviluppare contatti tra le imprese dei due territori. Nelle rispettive sedi saranno istituiti uffici di supporto all'internazionalizzazione.

Sempre più attenzione al rafforzamento del rapporto di cooperazione internazionale. Questo il senso del protocollo d'intesa firmato dalla Cna territoriale di Ragusa, rappresentata dal presidente Giuseppe Santocono, con la Crtu Malta Chamber of Smes (associazione di piccole e medie imprese dell'isola di Malta), rappresentata dal presidente Paul Abela. È la naturale conclusione di un percorso avviato nei mesi scorsi, grazie ai rapporti coltivati dal vicepresidente provinciale Cna Ragusa, Maurizio Scalone, con delega all'internazionalizzazione, che han-

no sempre più puntato a fare in modo che potessero essere sviluppati progetti speciali per la crescita di entrambi i territori, favorendo lo scambio commerciale tra le piccole e medie imprese. Ma cosa prevede il protocollo? Intanto, al fine di supportare le attività di esplorazione commerciale nei mercati di riferimento e di sviluppare contatti tra le imprese dei due territori, nelle rispettive sedi saranno istituiti uffici di supporto all'internazionalizzazione, le cui modalità di funzionamento saranno disciplinate da uno specifico atto. Gli uffici in questione rappresenteranno il punto di ri-

ferimento per tutte le imprese dei rispettivi territori interessate alle iniziative di cooperazione e saranno abilitati ad erogare i vari servizi, come, ad esempio: informazioni sulle principali agevolazioni finanziarie alle quali un'impresa può accedere per la promozione e la commercializzazione dei prodotti, l'insediamento o l'investimento all'estero, il credito commerciale; consulenza e assistenza sui programmi esubandi pubblici per l'internazionalizzazione; organizzazione di giornate di orientamento dedicate alle imprese dei rispettivi territori; incontro con le aziende a loro richiesta;



Da sinistra Paul Abela, Giuseppe Santocono, Daniele Vaccarino e Giuseppe Cascone

consulenza e assistenza organizzativa per la partecipazione a mostre, fiere e workshop; organizzazione di eventi e altro ancora. Il protocollo è stato sottoscritto alla presenza del presidente nazionale Cna, Daniele Vaccarino, del presidente regiona-

le Cna Sicilia, Giuseppe Cascone, accompagnato dal segretario regionale, Mario Filippello, e dal segretario territoriale Cna Ragusa, Giovanni Brancati. «Si tratta di una intesa - sottolinea il presidente Santocono - che può aprire la porta a varie ipotesi di sviluppo e che, per questo motivo, deve essere valutata nella maniera più attenta. Oggi, l'internazionalizzazione è un processo imprescindibile per la crescita delle piccole e medie imprese soprattutto di alcuni settori». Sia Cna che Crtu fanno parte dell'Uoepme, l'unione europea delle associazioni che rappresentano la piccola e media impresa. «La nostra economia è forte - ha sostenuto Abela - e possiamo contare su un elevato tasso di occupazione. Le persone che hanno la volontà di lavorare, lo possono fare. Servizi finanziari, turismo e manifattura: sono i principali comparti che fanno progredire lo sviluppo della nostra isola».

PIAZZA GRAMSCI. Un fronte comune per dare più forza alla protesta dei movimenti agricoli

Tavolo di crisi domani a Sala degli Specchi per dare un seguito al «Consiglio» aperto

Dalla serra-presidio di piazza Gramsci, dove la lotta degli agricoltori ha avuto picchi altissimi con lo sciopero della fame portato avanti da Rosetta Piazza e Fabrizio Licitra, domani la mobilitazione si sposterà momentaneamente nella Sala degli Specchi di Palazzo Iacono, luogo di convocazione del tavolo di crisi indetto dalle istituzioni cittadine. "Per dare seguito al Consiglio comunale di sabato 10 giugno in piazza Gramsci abbiamo invitato la deputazione iblea ad un incontro finalizzato alla costituzione di un tavolo tecnico che, come da me auspicato in occasione della speciale sessione consiliare di giorno 10, possa essere utile occasione per fare fronte comune". "In occasione di quel consiglio comunale infatti - prosegue il presidente Nicosia - i deputati hanno espresso la loro disponibilità alla costituzione di un tavolo tecnico che, riunendo tutta la deputazione



iblea, faccia fronte comune per affrontare i principali temi oggetto di quel Consiglio comunale: art.164 bis, disposizioni di attuazione c.p.c. e fenomeno della speculazione dei prezzi. Per queste ragioni, a distan-

za di due settimane, torniamo ad invitare la deputazione a Vittoria per comprendere come sia meglio agire. Confidiamo nella sensibilità della deputazione, ma occorrono posizioni chiare e di rottura che consen-

Due malori hanno «stoppato» lo sciopero della fame di Rosetta Piazza e di Fabrizio Licitra ma questo non ha fermato la protesta degli agricoltori nella serra di piazza Gramsci

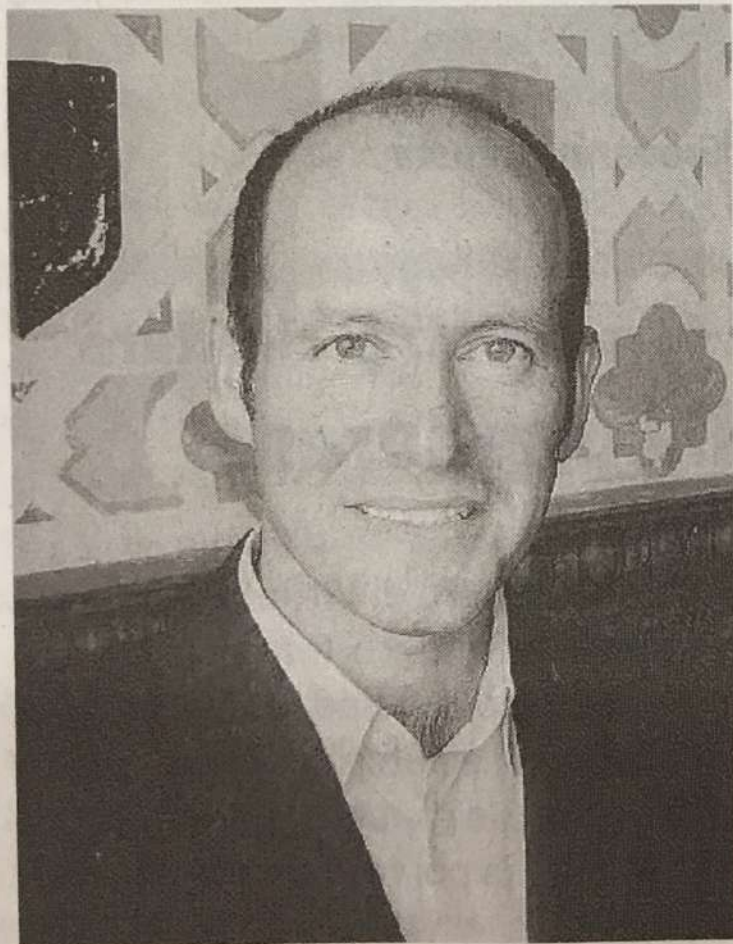
tano di attrarre l'attenzione del Governo centrale affinché questi provveda e intervenga celermente. La misura è colma". Al tavolo di crisi si attende l'arrivo anche dei capigruppo consiliari sia di maggioranza che di opposizione come segnale di condivisione politica per un'istanza che appartiene a tutta la città. E presenti saranno tutti gli uomini e le donne dei movimenti e delle associazioni che stanno portando avanti la protesta. "Il nostro intento è valutare - spiega Maurizio Ciaculli che rappresenta tutte le loro anime - se da parte della politica vi è un reale interesse a portare avanti le nostre istanze e a tradurle in fatti concreti, altrimenti decideremo insieme il da farsi, se tornare allo sciopero della fame o invece optare per altre forme di protesta. Ma tutto ciò lo sapremo a conclusione della mattinata".

D. C.



POTERI E POLTRONE NELLA SICILIA ORIENTALE

Ragusa, Giorgio Biazzo alla direzione della Cna



RAGUSA

Giorgio Biazzo è stato chiamato nella direzione provinciale della Cna che ha eletto nei giorni scorsi il nuovo presidente provinciale nella persona di Giuseppe Santocono. Nella nuova direzione sono stati chiamati anche Ignazio Morana e Massimiliano Distefano. Segretario provinciale Cna è Giovanni Brancati. Sulla scia degli insegnamenti del compianto Pippo Tumino, la Cna provinciale ha rinnovato i propri vertici provinciale con l'impegno di "guardare ai reali bisogni degli imprenditori e delle imprese riacquistando l'identità della confederazione ed il ruolo di rappresentanza che la contraddistingue da anni". (*PID*)